

L'AQUILA: PROGETTO PER PAZIENTI ONCOLOGICI DEDICATO A MAURO ZAFFIRI

30 Settembre 2017



L'AQUILA - Un 'Pronto soccorso psicologico per pazienti oncologici' voluto dalla Onlus L'Aquila per la vita e dedicato a Mauro Zaffiri, presidente dell'Aquila Rugby, scomparso a causa di un brutto male lo scorso agosto.

Il progetto arriva dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa sottoscritto martedì scorso davanti al presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio con la Asl per la riabilitazione a domicilio a favore delle donne sottoposte a intervento per tumore della mammella,

Si tratta di un'iniziativa della Onlus aquilana che consentirà di promuovere la formazione psicologica del personale medico e infermieristico afferente alle strutture ospedaliere e territoriali relativamente alla comunicazione con i pazienti nelle varie fasi della malattia.

Si inserirà poi lo psicologo nelle strutture ospedaliere e territoriali afferenti alla Asl, nonché tenerlo a disposizione per interventi relativi e coordinati con l'attività esterna con particolare riferimento all'attività svolta nell'ambito del progetto denominato "riabilitazione al femminile" e già oggetto di specifica convenzione tra la Asl e la Onlus;

In concreto l'offerta di percorsi per l'assistenza psicologica al malato oncologico come segue: primo colloquio di consulenza e screening, colloqui di assessment e approfondimento, inserimento in attività di supporto, raccordo ed eventuale invio a servizi o professionisti del territorio e integrazione con attività offerte dalle Associazioni di Volontariato.

Alla sottoscrizione del protocollo hanno presenziato il sindaco, Pierluigi Biondi, il presidente della Onlus L'Aquila per la Vita, Giorgio Paravano, il direttore generale della Asl numero 1, Rinaldo Tordera, il direttore del dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologie (Discab) dell'Università, il professore Edoardo Alesse, il direttore del reparto di Anestesia e rianimazione dell'ospedale San Salvatore, Franco Marinangeli, e l'ex direttore dell'unità complessa di Neurofisiopatologia Paolo Aloisi, coordinatori del progetto.